



COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17/10/2016

L'anno duemilasedici il giorno **diciassette** del mese di **Ottobre** alle ore 10,15 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. **1741765** del 14/10/2016.

Presiede il Consiglio la Sig.ra **Miceli Paola**, Presidente della Circoscrizione. Assiste in qualità di Segretario il Funzionario Amm.vo **Dott. Francesco Militello P.O.** della I^ Circoscrizione, coadiuvato dal **Dott. M. Cracchiolo** Esperto Amm.vo della I^ Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti oltre alla stessa presidente, i consiglieri: **Castiglia, Ficano, Imperiale, Molinaro, Nicolao, Pensabene, Randazzo, Valenti, Virga e Zacco**. Il totale dei presenti è pari ad undici.

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, e propone all'aula la nomina come scrutatori dei consiglieri **Zacco, Nicolao e Randazzo**. L'aula approva.

La Presidente Miceli ringrazia la **D.ssa LoVerso** Procuratore del Tribunale dei minori di Palermo, la **D.ssa Randazzo** Psicologa dell'Ufficio mediazione penale presso il Comune di Palermo e la Preside della Scuola Perez-Calcutta **Prof.ssa Pollichino**. Partecipa alla seduta di consiglio anche l'**Assessora alle Attività Sociali D.ssa Ciulla**, oltre ad una delegazione di studenti della scuola Perez. Il tema dell'incontro riguarda il fenomeno del bullismo.

Presidente Miceli: introduce i lavori ricordando che il bullismo è una piaga che colpisce chi lo subisce ed invita le vittime a chiedere aiuto alla famiglia.

Cons. Nicolao: ringrazia la D.ssa Lo Verso e la D.ssa Randazzo per essere intervenute e gli studenti accompagnati dalla preside. Chiede alla dott.ssa Lo Verso di sapere se il fenomeno del bullismo è aumentato, anche attraverso l'uso di strumenti telematici, mentre vuole conoscere dalla dott.ssa Randazzo gli strumenti che attua il Comune per combattere il fenomeno.

D.ssa Lo Verso: ricorda che il fenomeno della prevaricazione è sempre esistito, tuttavia, oggi, si realizza anche in rete attraverso i social media. Non sempre le vittime vengono scelte per razza o problemi fisici, chiunque può essere oggetto di violenza o vessazione. Ritiene che sia più importante prevenire il fenomeno piuttosto che punire i responsabili. Evidenzia che sono sempre minori sia le vittime che gli autori delle violenze, anche, tramite i telefonini con i quali si incita all'odio e

N. Miceli

all'esclusione dei coetanei per avere visibilità ed essere riconosciuti e rispettati all'interno di un gruppo. Afferma che non sempre è possibile intervenire per bloccare i filmati, anche se oggi il legislatore si muove in questa direzione, per impedire la diffamazione e lo stalking, che si configurano come veri e propri reati. Quando si verificano fenomeni di bullismo i ragazzi devono informare l'adulto di riferimento, il genitore o anche un insegnante, che provvederanno ad avvisare la Polizia Postale. E' necessario rendere partecipi i ragazzi con un progetto per analizzare e conoscere il fenomeno per attuare un percorso di cambiamento. Ricorda che i minori sopra i quattordici anni sono imputabili per i reati, citati in precedenza, mentre per i minori di età inferiore ai quattordici anni, autori di reati, sono chiamati a rispondere i genitori, anche in sede civile per il risarcimento del danno. Uno studente chiede alla Dott.ssa Lo Verso se secondo lei il bullismo esiste più tra gli italiani o gli stranieri

D.ssa Lo Verso: risponde che il fenomeno non ha confini e la scelta della vittima è casuale, può avere anche motivi razziali ma non è necessariamente legata al razzismo.

Un altro studente chiede alla Dott.ssa Lo Verso se il bullismo può essere considerato un'emergenza.

D.ssa Lo Verso: risponde che se il bullo non si blocca lo sarà per tutta la vita e la vittima porterà dentro di sé questo malessere psicologico per sempre.

Cons. Valenti: chiede di sapere se nella diffamazione fatta attraverso la rete viene condannato solo l'autore o anche chi partecipa.

D.ssa Lo Verso: risponde che tutti coloro che partecipano e condividono sono responsabili.


Cons. Randazzo: consiglia ai giovani di parlare sempre con i genitori se sono vittime di bullismo.

Assessora Ciulla: Evidenzia che vi è un problema educativo alla base del fenomeno del bullismo. Informa che uno studio ha dimostrato che il 95 per cento dei bambini al di sotto dei tre anni ha avuto tra le mani un tablet e ciò dimostra che molto spesso vengono seguiti percorsi educativi sbagliati, imputabili ai genitori, che non seguono in modo adeguato i loro figli.

D.ssa Randazzo: comunica che lavora presso l'Ufficio mediazione penale del Comune di Palermo, nel quale si fanno incontrare i minori che hanno compiuto il reato e le persone offese. Fra i compiti dell'Ufficio c'è anche di prevenire i conflitti, che degenerano nel bullismo e nella prevaricazione. Riferisce che, a volte, i genitori sono all'oscuro dei comportamenti dei propri figli. Afferma che la solitudine spesso circonda chi subisce il bullismo.

Prof.ssa Pollichino (Preside della Scuola Perez-Calcutta): ringrazia la Presidente e il cons. Nicolao per l'invito. Ringrazia, altresì, l'Assessora Ciulla e la D.ssa LoVerso. Evidenzia che vi è un utilizzo distolto delle tecnologie, che ha portato anche come conseguenza allo sviluppo del fenomeno del bullismo. Afferma che le famiglie, spesso, contestano i professori, che chiedono di consegnare i telefonini quando iniziano le lezioni. Sottolinea, altresì, che si è perso il senso del pudore e della

Mil Vito



riservatezza, tenuto conto che molti giovani si fanno fotografare nudi e poi fanno girare le immagini in rete.

Cons. Ficano: evidenzia l'importanza dell'educazione dei figli per prevenire il fenomeno del bullismo.

Alle ore 11,10 entra il consigliere **Sorci**

D.ssa Lo Verso: i ragazzi devono avere consapevolezza del problema data dai genitori, ma spesso i genitori hanno interrotto la comunicazione con i propri figli. Ribadisce la necessità di fare progetti che coinvolgano tutti.

Un ragazzo chiede quali regole e quali leggi è possibile darsi per evitare i problemi di cui si discute.

Assessora Ciulla: evidenzia la necessità di stabilire regole e non divieti. Tali regole devono essere create insieme e condivise.

Ore 11,30 entra il **Cons. Orefice**

Cons. Sorci: evidenzia che le lezioni devono essere date ai genitori oltre che ai ragazzi.

Alle ore 11,40 la **Presidente Miceli** saluta, ringrazia e congeda gli intervenuti, chiudendo i lavori d'aula.

Il Segretario

Dott. Francesco Militello



La Presidente
Paola Miceli

